

Relazione di Bilancio

AL 31 DICEMBRE 2012

Terni Reti S.r.l. con socio unico

Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A

Capitale sociale € 2.409.663 i.v.

Registro Imprese di Terni

Codice fiscale e Partita IVA 01353750555

R.E.A. Terni n. 90410

Signori soci

la Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2012 con un utile, dopo le imposte di Euro 1.117.290. L'esercizio precedente si era chiuso con un utile di Euro 916.103.

Sia i ricavi che i costi sono stati in linea con quelli dell'anno precedente. I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti sono passati da Euro 3.665.529 del 2011 a Euro 3.830.415 del 2012, con un incremento di Euro 164.886.

I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze e i compensi agli amministratori e sindaci) sono leggermente aumentati e pari a Euro 154.480, e continueranno ad essere contenuti rispetto ai ricavi a condizione di continuare l'outsourcing per tutte le attività amministrative, finanziarie, di segreteria. Tale soluzione ha consentito alla Vostra Società di non dotarsi di una struttura propria, che per la diversificazione e la specificità delle attività svolte e connesse al settore tecnico e regolatorio della distribuzione del gas naturale, avrebbe altrimenti comportato l'assunzione di personale di adeguato livello e di specifiche competenze, con costi enormemente superiori a quelli sostenuti. Questa scelta, allo stato attuale, è stata confermata e giustificata dal completamento del quadro normativo del settore della distribuzione del gas naturale, avvenuto nel corso del 2011, con la possibilità per la Vostra Società di assumere il ruolo di stazione appaltante per le imminenti gare di ambito.

Gli ammortamenti e svalutazioni diminuiscono per effetto del minor valore delle dismissioni.

Gli oneri finanziari si sono ridotti in misura marginale, per effetto della diminuzione del debito e la diminuzione dei tassi di interesse del mutuo con Banca delle Marche.

In sostanza si confermano le previsioni illustrate nella relazione del Bilancio 2011 che prefiguravano per gli anni di vigenza dell'attuale Concessione (fino al 31 luglio 2019) una crescita dell'utile prima delle imposte e, conseguentemente, del carico fiscale.

Il risultato prima delle imposte è passato da Euro 1.453.228 del 2011 a Euro 1.715.707 del 2012, con un incremento di Euro 262.479. Le imposte sono passate da Euro 537.124 del 2011 a Euro 598.417 del 2012.

Nella relazione di bilancio dello scorso anno era stata portata all'attenzione dei Soci l'evoluzione del quadro normativo per il settore della distribuzione del gas naturale, che prefigurava preoccupanti conseguenze economiche e finanziarie per la Vostra Società allo scadere dell'attuale concessione.

Nel 2012 si è data pratica attuazione ai provvedimenti legislativi varati nel corso del 2011 relativi alla liberalizzazione del settore distribuzione, e sono state avviate le prime gare d'ambito.

La complessità dell'argomento ci induce a non analizzare in modo dettagliato in questa sede i contenuti dei suddetti provvedimenti elencati nella Relazione di Bilancio dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

Resta comunque confermato che il nuovo quadro normativo comporterà riflessi rilevanti e certamente preoccupanti per la Vostra Società.

L'aspetto più significativo è senza dubbio rappresentato dal fatto che a partire dal 31.07.2019, il corrispettivo per l'uso delle reti, che oggi Terni Reti S.r.l. riceve dal Distributore Concessionario, non sarà più determinato come percentuale dei ricavi tariffari, ma sarà unicamente definito sulla base della remunerazione del solo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari (comma 3, art 8 D.lgs n. 226 del 12 novembre 2011) . La novità introdotta dal nuovo quadro normativo è la esclusione nel corrispettivo a favore di Terni Reti S.r.l.della percentuale degli ammortamenti degli impianti del Comune di Terni, oltre alla percentuale dei ricavi a copertura dei costi operativi.

Tutto ciò avrà come conseguenza un drastico ridimensionamento dei ricavi del corrispettivo non sufficienti a rimborsare le rate di mutuo dal 2019 al 2037.

E' inoltre doveroso sottoporre all'attenzione dei Soci un aspetto esiziale per il futuro di Terni Reti S.r.l.. In mancanza di investimenti da parte di Terni Reti S.r.l. sugli impianti di sua proprietà, il Capitale di Terni Reti S.r.l. si svaluterà progressivamente, con conseguente flessione sulla remunerazione del capitale. Basti pensare che al 2030 scompariranno dal Capitale remunerato le immobilizzazioni realizzate fino al 1990. L'inserimento, nel bando di gara del 2006 per l'affidamento della Concessione di distribuzione, l'obbligo a carico di Terni Reti S.r.l. per l'estensione di 10.800 mt, e di sostituzione di 9.600 mt di rete, rispondeva alla necessità di assicurare un minimo di investimenti finalizzati al mantenimento, seppure in misura ridotta, del patrimonio della Società.

Appare allora evidente che il futuro della Vostra Società non potrà prescindere dal destinare risorse finanziarie da oggi al 2019 per gli investimenti, ovvero per la riduzione del debito in misura tale da renderlo sostenibile con la remunerazione del capitale per gli anni successivi al 2019.

E' doveroso infine sottolineare che il nuovo quadro normativo riserva ad una società patrimoniale come Terni Reti S.r.l. la possibilità di assumere il ruolo di stazione appaltante per la gara di ambito dell'Atem di Terni, e come tale, gestire il contratto di servizio con il nuovo Concessionario di ambito, attività remunerata secondo quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità 11 ottobre 2012, n.407/2012/R/Gas.

Questo Consiglio di Amministrazione segnala e raccomanda di valutare questa opportunità per il futuro di Terni Reti srl.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2012 chiude con un utile di Euro 1.117.289,68 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 55.864,48, pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;
- Euro 1.061.425,20 , pari al restante 95% dell'utile, ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti previsti dal Contratto di Servizio in essere, ed al reperimento delle risorse da destinare alla riduzione del debito, nonché ad eventuali investimenti sulla base delle considerazioni esposte.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 26 Marzo 2013

P/Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Piero Sechi

Stato patrimoniale

(in euro)		
ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
Totale I)	0	0
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	168.613	169.052
2) impianti e macchinario	27.511.654	28.266.838
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	182
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale II)	27.680.267	28.436.072
III) Immobilizzazioni finanziarie:		
Totale III)	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.680.267	28.436.072
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
Totale I)	0	0
II) Crediti:		
1) crediti	2.723.345	2.392.790
Totale II)	2.723.345	2.392.790
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
Totale III)	0	0
IV) Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	2.384.441	2.016.298
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	811	372
Totale IV)	2.385.252	2.106.670
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.108.597	4.409.459
D) RATEI E RISCONTI	20	24
TOTALE ATTIVO	32.788.884	32.845.556

<i>(in euro)</i>		
PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.409.663	2.409.663
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	133.763	87.958
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	405.766	235.468
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.117.290	916.104
Totale	4.066.482	3.649.192
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale	42.000	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
4) debiti verso banche	27.413.402	27.974.288
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	586.707	560.885
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	26.826.695	27.413.403
7) debiti verso fornitori:	157.881	131.389
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	157.881	131.389
12) debiti tributari	598.417	537.124
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.706	2.724
14) altri debiti	20.300	22.700
Totale	28.192.706	28.668.224
E) RATEI E RISCONTI	487.696	498.139
TOTALE PASSIVO	32.788.884	32.845.556

Conto economico

	(in euro)	
	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.830.415	3.665.529
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
altri ricavi e proventi	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.830.415	3.665.529
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	33
7) per servizi	154.890	117.867
8) per godimento di beni di terzi	6.020	5.898
9) per il personale:	0	0
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
C, d, e) trattamento di fine rapporto, di quiescenza e altri costi	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	724.902	791.021
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	677.520	682.018
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.382	108.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) variazioni delle rim. di mat. prime, sussid., di cons. e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	12.000	10.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	36.360	95.336
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	934.198	1.020.155
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.896.217	2.645.374
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da altri	1.134	14.485
17) interessi e altri oneri finanziari		
- int. pass. su c/c bancari, spese e comm.	(1.181.644)	(1.206.483)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.180.510)	(1.191.998)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	0	21
21) oneri	0	170
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.715.707	1.453.228
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	598.417	537.124
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.117.290	916.104

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2012

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

La normativa di riferimento indicata è stata applicata integrandone ed interpretandone il contenuto sulla base dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- ▶ valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ▶ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- ▶ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- ▶ comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- ▶ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei

inclusi nelle varie voci del bilancio;

► mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile e vengono di seguito evidenziati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali costituite dagli impianti e dalle reti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, che alla data del 31.12.2011 rappresentano la quasi totalità dei beni strumentali della Società, il valore di acquisto è quello scaturito in base ai criteri definiti dal lodo arbitrale che ha valorizzato la quota parte di reti ed impianti acquisita da Enel Rete Gas S.p.A., e dalla perizia di stima redatta dai sensi dell'art. 2465 c.c., per quanto concerne la parte di impianti e di reti conferita dal socio Comune di Terni mediante l'aumento di capitale sociale deliberato in data 24 ottobre 2007.

Allo stesso modo è stata operata anche contabilmente la dismissione delle immobilizzazioni.

Gli impianti e le reti usciti dal ciclo di vita fiscalmente rilevante sono stati interamente svalutati nell'anno per il loro valore residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi e costi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte sul reddito

Riguardano le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate", se passivo alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

Non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, ad oggi, non se ne prevede la distribuzione.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1. **IMMOBILIZZAZIONI : Euro 27.680.267,14**
2. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI : Euro 27.680.267,14**

Le immobilizzazioni materiali presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 755.805,06. Nei prospetti successivi sono evidenziate le movimentazioni delle voci in esame:

TERRENI E FABBRICATI (in euro)	
Costo storico	171.250,00
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(2.197,85)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	169.052,15
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(439,57)
Totale al 31/12/2012	168.612,58

IMPIANTI E MACCHINARI (in euro)	
Costo storico	31.277.567,02
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(3.010.729,15)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	28.266.837,87
Acquisizioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	(63.981,80)
Dismissioni dell'esercizio	(34.945,39)
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	20.642,19
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(676.898,31)
Totale al 31/12/2012	27.511.654,56

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)	
Costo storico	1.445,00
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(1.262,82)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	182,18
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(182,18)
Totale al 31/12/2012	0

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in euro)	
Costo storico	31.450.262,02
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(3.014.189,82)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	28.436.072,20
Acquisizioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	(63.981,80)
Dismissioni dell'esercizio	(34.945,39)
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	20.642,19
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(677.520,06)

Totale al 31/12/2012	27.680.267,14
-----------------------------	---------------

Le immobilizzazioni materiali, di valore pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad euro 27.680.267,14, riguardano, fatta eccezione per un computer dotato di stampante, gli impianti e le reti di distribuzione gas nel territorio comunale di Terni.

Per quanto concerne il computer e la stampante, si è proceduto all'ammortamento tecnico-economico secondo i seguenti coefficienti:

CESPITE	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
COMPUTER	20%
BENI INFERIORI A € 516,46	100%

In merito all'ammortamento dei fabbricati, delle reti e degli impianti si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo 13.

3. CREDITI : Euro 2.723.344,93

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, intervenute nell'esercizio, sono espone nella seguente tabella:

	Valore al 01/01/2012	F.do svalut. 01/01/2012	Incrementi 2012	Decrementi 2012	Valore netto al 31/12/2012
Verso clienti	1.530.852	0	1.679.218	1.530.852	1.679.218
Tributari	473.484	0	1.324.292	1.241.973	555.804
Verso altri	388.454	0	99.870	0	488.323
Totale	2.392.790	0	3.103.380	2.772.825	2.723.345

In particolare si segnala che:

- i **Crediti verso clienti** si riferiscono al credito verso la Umbria Distribuzione Gas S.p.A. per il canone per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base al Contratto di servizio stipulato in data 31.07.2007. Il canone ha decorrenza dal 01.08.2012 al 31.01.2013, per cui si è proceduto all'imputazione della quota relativa all'anno di imposta 2012, pari a 1.679.217,75 euro;
- i **Crediti tributari** si riferiscono al credito verso l'Erario per IVA (22.364,08), agli acconti versati per IRES (423.329,00) ed IRAP (109.884,00) e le ritenute subite sugli interessi attivi bancari (226,73);

- i **Crediti verso altri** si riferiscono agli anticipi nei confronti del fornitore Umbria Distribuzione Gas Spa per l'acquisizione della proprietà degli impianti al termine del contratto di affidamento degli impianti stessi.

4. DISPONIBILITA' LIQUIDE : Euro 2.385.252,49

La voce riguarda unicamente la rimanenza di cassa al 31.12.2012 (Euro 810,93) e il saldo contabile dell'estratto conto bancario aperto presso la Banca delle Marche opportunamente riconciliato al 31.12.2012 (Euro 2.384.441,56).

5. RISCONTI ATTIVI : Euro 19,45

La voce riguarda unicamente la quota del costo relativo al canone annuo di attivazione della casella di posta certificata di competenza degli esercizi successivi a quello 2012.

6. PATRIMONIO NETTO : Euro 4.066.481,96

Rispetto all'esercizio precedente, aumenta di 417.289,68 euro.

Il **Capitale Sociale** di 2.409.663 euro è costituito:

- per euro 120.000,00 dall'apporto in denaro effettuato dal socio unico Comune di Terni all'atto della costituzione della società;
- per euro 2.289.663,00 dalle reti e dagli impianti per la distribuzione del gas conferite dal Comune di Terni attraverso l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2007.

Le riserve derivano dall'accantonamento degli utili realizzati negli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

L'**Utile** dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 ammonta a € 1.117.289,68.

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione		
					Cop. perdite	Aum. Cap. soc.	Distr. ai Soci
Capitale sociale	2.409.663	0	0	2.409.663			
Riserva legale	87.958	45.805	0	133.763			
Riserva volontaria	235.468	170.298	0	405.766			
Risultato d'esercizio	916.103	201.187	0	1.117.290			
Totale	3.649.192	417.290	0	4.066.482			

7. DEBITI : Euro 28.192.706,44

Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di 475.517,96 euro per effetto delle variazioni di seguito evidenziate:

VOCE DI BILANCIO (in migliaia di euro)	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTO O DECREMENTO	CONSISTENZA FINALE	DI CUI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVE
Debiti verso banche	27.974.288	(560.885)	27.413.403	26.826.695
Debiti verso fornitori	131.389	26.492	157.881	
Debiti tributari	537.124	61.293	598.417	
Debiti verso Ist. di Previdenza	2.724	(18)	2.706	
Altri debiti	22.700	(2.400)	20.300	
TOTALE	28.668.224	(475.518)	28.192.706	26.826.695

In particolare si segnala che:

- i **Debiti verso le banche** riguardano il residuo debito del mutuo di euro 29.750.000,00 stipulato con la stessa Banca Marche in data 31.07.2007, pari a 27.413.402,51 euro di cui 586.707,30 euro in scadenza nel 2013;

- i **Debiti verso fornitori** sono così composti:

Debiti verso fornitori per fatture già ricevute ed ancora da saldare **€ 116.433,82**

 Umbria Servizi Innovativi Spa € 652,35

 Umbria distribuzione Gas Spa € 115.781,47

Debiti verso fornitori per fatture ancora da ricevere al 31.12.2012 **€ 37.164,84**

 Spese telefoniche € 16,09

 Prestazioni professionali € 1.873,62

 Consulenza contabile € 1.873,63

 Compenso collegio sindacale € 37.683,79

- i **Debiti tributari** riguardano l'IRES, per euro 481.157,00, l'IRAP, per euro 117.260,00, dovute per l'esercizio 2012.

la voce **Altri debiti**, per finire, accoglie il debito verso gli amministratori per i compensi relativi al secondo semestre 2012.

8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI: Euro 487.695,61

I ratei passivi riguardano la quota di competenza dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 degli interessi passivi sulla rata di ammortamento del mutuo, con scadenza 31/01/2013

La quota di interessi passivi di competenza del bilancio 2012 è pari a 487.695,61 euro.

9. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI : Euro 3.830.415,12

I Ricavi riguardano principalmente la quota di competenza 2012 del canone semestrale per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base a quanto previsto dal contratto di servizio stipulato con Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in data 31.07.2007.

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica (art. 2427 primo comma n. 10, Cod. Civ.) non è significativa.

10. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI : Euro 26,45

Tale voce riguarda esclusivamente l'acquisto dei materiali di cancelleria e di consumo.

11. PER SERVIZI : Euro 154.889,75

Presentano un incremento di 37.022,59 euro e riguardano costi per:

(in migliaia di euro)	2011	2012
Compensi agli amministratori	44.500	42.100
Rimborsi spese amministratori	2.751	3.645
Oneri Inps	5.194	5.322
Compensi al Collegio Sindacale	25.518	37.684
Consulenza contabile, amministrativa e tecnica ed outsourcing personale di segreteria	38.659	22.000
Prestazioni professionali	1.000	37.520
Spese telefoniche	196,28	213
Spese di pubblicità	0	5.000
Quote di iscrizione a corsi e seminari	0	1.350
Spese postali	49,5	56
Totale	117.867	154.890

12. PER GODIMENTO BENI DI TERZI : Euro 6.020,07

Riguardano esclusivamente i canoni di locazione dovuti Umbria Servizi Innovativi Spa per l'affitto dei locali ove è ubicata la sede della società.

13. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI : Euro 724.901,62

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali : Euro 677.520,06

Le quote di ammortamento ammontano a 677.520,06 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 4.497,48 euro.

Gli ammortamenti relativi agli impianti ed alle macchine elettroniche sono calcolati con riferimento al costo di acquisto, sulla base di distinti coefficienti ritenuti idonei per ciascuna categoria di beni, in relazione alla rispettiva loro residua possibilità di utilizzo e di utilità.

Per quello che riguarda il computer e la stampante, si rimanda al punto 3).

Circa le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio della attività, queste sono state calcolate facendo riferimento al disposto del D.L. 203 del 30 Settembre 2005 (conv. L. 2 Dicembre 2005, n. 248) considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas. In considerazione di quanto sopra, gli ammortamenti sono stati calcolati considerando la seguente vita utile dei cespiti:

- Reti (BP e MP)	50 anni
- Punti gas	50 anni
- Misuratori	25 anni
- Gruppi di riduzione e misura	25 anni
- Impianti di protezione catodica – alimentatori	25 anni
- Impianti di protezione catodica – dispersori	10 anni
- Cabine	25 anni
- Fabbricati	60 anni

Le quote di ammortamento economico-tecnico sono calcolate applicando al costo storico di acquisto le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti ed evidenziate nelle seguenti tabelle:

TERRENI E FABBRICATI	Coefficiente di ammortamento
- Fabbricati	1,67%
IMPIANTI E MACCHINARI	
- Rete MP	2%
- Rete BP	2%
- Punti Gas	2%
- Misuratori a membrana	4%
- Misuratori a turbina	4%
- Gruppi di riduzione e misura	4%
- Impianti di protezione catodica - alimentatori	4%
- Impianti di protezione catodica - dispersori	10%

- Cabine	4%
ALTRI BENI	
- Computer	20%
- Beni inferiori a € 516,46	100%

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali : Euro 47.381,56

Gli impianti che hanno esaurito il proprio ciclo di vita utile determinato in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas, sono stati interamente svalutati nell'esercizio in corso in maniera tale da annullarne il valore residuo al 31.12.2012.

14. ACCANTONAMENTI PER RISCHI: Euro 12.000,00

Comprende esclusivamente l'accantonamento effettuato in forma prudenziale in merito al contenzioso con la Provincia di Terni per il pagamento della TOSAP.

L'accantonamento riguarda l'imposta eventualmente dovuta per l'anno 2012.

15. ONERI DIVERSI DI GESTIONE : Euro 36.360,06

Comprendono principalmente imposte indirette, tasse, tributi locali ed altri, come di seguito dettagliati:

- sanzioni e interessi, euro 3,16;
- tasse di concessioni governate su i libri sociali, euro 516,46;
- diritti camerali, euro 672,70;
- imposte e tasse varie, euro 464,30;
- contributi associativi, euro 3.800,00;
- minusvalenze patrimoniali, euro 30.903,44. Questa voce accoglie il valore degli impianti dimessi, in quanto obsoleti, determinato sulla base dell'elenco analitico fornito da Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in base al contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2007.

16. ONERI E PROVENTI FINANZIARI : - Euro 1.180.510,49

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul mutuo presso la Banca Marche (€ 1.181.203,11) e le commissioni e gli oneri bancari (€ 441,02).

I proventi finanziari (€ 1.133,64) riguardano gli interessi attivi sui conti correnti intestati alla società'.

17. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI : Euro 75.501,50

L'ammontare lordo dei compensi spettanti agli amministratori per il 2012 è di euro 42.100,00.

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale, il compenso spettante è pari a euro 33.401,50.

18. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO : Euro 598.417,00

Per quanto concerne la determinazione delle imposte correnti dovute si è tenuto conto della normativa fiscale vigente, e più precisamente:

- per l'IRES è stata effettuata una imputazione di euro 481.157,00 in quanto la somma algebrica fra risultato di bilancio, variazioni in aumento per componenti negative indeducibili e variazioni in diminuzione per componenti deducibili non iscritte in bilancio, ha generato un imponibile fiscale di euro 1.749.661,00;
- per l'IRAP, la base imponibile è stata determinata nel rispetto degli artt. 5 e 11 del D. Lgs. 446/97 e successive modificazioni e/o integrazioni, ed ha determinato un'imposta di euro 117.260,00.

Non sono state contabilizzate passività per imposte differite né attività per imposte anticipate in quanto non vi sono state differenze temporanee in diminuzione e/o in aumento della base imponibile fiscale.

19. ALTRE NOTIZIE

Con riferimento ai punti 5), 11) e 18) dell'art. 2427 Cod. Civ., si precisa che la società':

- non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate e, conseguentemente, non ha proventi derivanti dalle stesse;
- non ha emesso titoli di alcun tipo.

Con riferimento al punto 15) dell'art. 2427 del Cod. Civ. si precisa che la Società' non ha alle proprie dipendenze personale di alcun tipo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2012 DELLA SOCIETÀ TERNI RETI S.R.L. CON SOCIO UNICO AVENTE SEDE IN TERNI, PIAZZALE BOSCO N. 3/A, CAPITALE SOCIALE € 2.409.663 I.V., CODICE FISCALE ED ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERNI N° 01353750555

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Parte prima: Relazione ex art. 2409-ter c.c.

Relazione art. 14 D.Lgs 39/2010

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della TERNI RETI S.r.l. con socio unico al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della TERNI RETI S.r.l. con socio unico E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto societario. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione dello

scorso anno.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della TERNI RETI S.r.l. con socio unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Collegio prende atto che avendo la Società redatto il bilancio in forma semplificata secondo il disposto dell'art. 2435-*bis* codice civile, il Consiglio di Amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione.

Parte seconda: Relazione ex art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo

non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c., non avendo la società sostenuto costi di impianto, di ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non si è reso necessario esprimere il nostro consenso alla loro iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale; così come ai sensi dell'art. 2426, punto 6, c.c., non sono stati sostenuti costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-*bis*, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-*bis* e 2425-*bis* relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio, dopo le imposte, di € 1.117.289,68 che si riassume nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

Attivo	€ 32.788.884
Passivo	€ 28.722.402
Patrimonio netto	€ 4.066.482
Conto Economico	
Valore della produzione	€ 3.830.415
Costi della produzione	€ 934.198
Proventi e oneri finanziari	- € 1.180.510
Risultato prima delle imposte	€ 1.715.707
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 598.417
Utile dell'esercizio	€ 1.117.290

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
 - i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c. e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
 - i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
 - gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti. Con particolare riguardo agli impianti ed alle reti di distribuzione del gas metano, gli ammortamenti sono stati correttamente stanziati in base al disposto del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella L. 2 dicembre 2005, n. 248, considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale che ha definito i criteri di valutazione degli impianti e della rete stessa e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.
 - i crediti sono stati esposti al loro valore nominale che coincide con il presunto valore di realizzo.
- Non si rilevano motivi che possano indurre a ritenere tale valutazione come non congrua.

- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio summenzionato presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società TERNI RETI S.r.l. con unico socio al 31 dicembre 2012 secondo corrette norme di legge e invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato e la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Terni, 11 aprile 2013.

Il Collegio sindacale

Paolo Sebastiani

Aldo Proietti

Valerio Ribichini